



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	<i>Virginia Taschini</i>	Presente
<i>Vicepresidente</i>	<i>Camillo Brena</i>	Presente
<i>Componente</i>	<i>Matteo Pozzati</i>	Presente
<i>“</i>	<i>Federica Vidali</i>	Presente
<i>Rappresentante Regionale</i>	<i>Nicola Salvatore</i>	Presente
<i>Presidente della Consulta dei Sindaci</i>	<i>Michele Grossato</i>	Assente giustificato
<i>Revisore dei Conti</i>	<i>Silvano Finotti</i>	Presente

Deliberazione n. 45/CDA del 18.03.2025

OGGETTO: *Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque - CUP J43H19000410001 – Codice Rendis 05IR010/G9 - aggiudicazione efficace*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

- CHE con D.P.C.M. del 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di regia strategica Italia e al CIPE, un “Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;
- CHE con il medesimo decreto, al successivo comma 2, dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del D.P.C.M. 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;
- CHE con la delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro;
- CHE fra gli interventi presenti nell'elenco dei progetti di cui si compone la prima fase del «Piano

stralcio 2019», riportato nella tabella B allegata alla delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 vi è il progetto *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”* per Euro 2.500.000 proposto dal Consorzio di Bonifica Delta del Po;

-CHE con decreto n. 255 del 04.09.2019 il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito che, ai sensi della delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, di cui al D.P.C.M. del 20 febbraio 2019, per complessivi Euro 315.119.117,19, i cui interventi sono elencati nella delibera CIPE n. 35 del 21.07.2019;

-CHE col predetto decreto n. 255 del 4.09.2019 si stabilisce che gli interventi dovevano essere avviati entro il 2019 e che all’attuazione degli interventi dovevano provvedere i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116 dell’11/08/2014, con le risorse del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

-CHE con decreto commissariale n. 6 dell’11.02.2020 è stato attribuito l’intervento in oggetto in avvalimento dal Soggetto Attuatore al Soggetto esecutore, Consorzio di bonifica Delta del Po;

-CHE con deliberazione n. 816/CDA/2414 del 26.11.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dal *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”*, redatto in data 25 novembre 2019 dai progettisti Dott. Ing. Stefano TOSINI - Capo Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti, Geom. Stefano CAVALLARI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud, dal Geom. Matteo BRINI – Assistente del Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti e dal Geom. Flavio PENNINI -Assistente Settore Manutenzione Zona Sud e dal Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Giancarlo MANTOVANI – Direttore del Consorzio;

-CHE con voto n. 109 del 12.12.2019 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP costituita presso il Genio Civile di Rovigo ha espresso parere favorevole all’approvazione del progetto sopra detto, in linea tecnica ed economica dell’importo complessivo di Euro 2.500.000,00;

-CHE il Consorzio con nota n. 1475 del 02.03.2022, ha chiesto al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico per il Veneto l’autorizzazione all’utilizzo delle economie per l’esecuzione di ulteriori lavori strettamente necessari per migliorare la funzionalità delle opere;

-CHE con nota prot. in uscita n. 0200556 del 03.05.2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico per il Veneto ha autorizzato l’utilizzo delle economie di gara per la realizzazione di una perizia suppletiva e di variante nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa e dalle procedure trasmesse con nota commissariale n. 0152994 del 10.04.2020;

-CHE il Direttore dei Lavori, sentito il Responsabile del Procedimento, ha predisposto ai sensi dell’art. 8, comma 2, del D.M. 7 marzo 2018 n. 49 una perizia di variante in quanto durante il corso dei lavori sono sorte alcune necessità di integrazione e completamento, volte ad una migliore funzionalità delle opere progettate;

-CHE con deliberazione n. 723/CDA/3434 del 21.12.2023 è stata approvata la perizia di variante del progetto in oggetto redatta in data 14.12.2023 dal Direttore dei Lavori – Geom. Flavio PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud vistata dal Responsabile del Procedimento – Ing. Giancarlo MANTOVANI;

PRESO ATTO

-CHE con deliberazione n. 808/CDA/3540 del 19.06.2024 è stato conferito l'incarico di RUP all'Ing. Rodolfo Laurenti – Direttore del Consorzio;

-CHE con deliberazione n. 856/CDA/3600 del 26.09.2024 è stato conferito l'incarico di Direttore dei Lavori all'Ing. Michele Sandrin – Capo Settore Manutenzione Zona Sud;

-CHE con deliberazione n. 947/CDA/9718 del 21.01.2025 si è deliberato di procedere all'affidamento dei lavori in esame mediante una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del Codice dei contratti pubblici, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, con applicazione della procedura dell'inversione procedimentale, di cui all'art. 107, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e della procedura di cui all'art. 54 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO

-CHE nel bando e nel disciplinare di gara del 04.02.2025 n. 846 di protocollo sono state indicate le modalità di accesso e utilizzo della piattaforma telematica per garantirne l'accesso a tutti gli interessati a presentare offerta;

-CHE il termine di scadenza della presentazione delle offerte era stato fissato per il 24.02.2025 alle ore 12.30;

-CHE le offerte presentate sono state n. 91;

VISTO il verbale delle operazioni di gara Rep. n. 846 del 24.02.2025;

CONSIDERATA la proposta di aggiudicazione in favore dell'Impresa Palladio Strade s.r.l. - C.F. 03757970243 - con sede in Viale Giorgione, 102 in Vicenza, che ha offerto il ribasso del 16,573%, per un prezzo complessivo di Euro 380.277,15, di cui Euro 13.293,85 per costi aggiuntivi della sicurezza ed Euro 91.105,76 per costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso d'asta;

VISTO l'art. 17, co. 5, del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO l'esito positivo delle verifiche concernenti il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, verificate mediante il FVOE 2.0 (prot. 1909 del 12.03.2025);

PRESO ATTO che per la ditta Presti S.r.l. non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui agli artt. 67 e 84, comma 4, lett. a), b) e c) del codice antimafia (prot. 1936 del 13.3.2025);

CONSIDERATO che il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati risulta idoneo;

PRECISATO

-CHE con riferimento all'affidamento in parola sono state richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

-CHE, verrà richiesta la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola ai sensi dell'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36,

i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

DATO ATTO

-CHE in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, il Codice Identificativo Gara (CIG), in base a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 della stessa Autorità, e precisamente CIG: B576619228;

RITENUTE concluse le verifiche di legge attestanti il possesso dei requisiti ai fini della partecipazione all'affidamento da parte dell'Impresa Palladio Strade s.r.l. - C.F. 03757970243 - con sede in Viale Giorgione, 102 in Vicenza;

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

VISTI

-il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

-lo Statuto consorziale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

delibera

- a) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di affidare all'Impresa Palladio Strade s.r.l. - C.F. 03757970243 - con sede in Viale Giorgione, 102 in Vicenza le opere previste nella perizia di variante al progetto " Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque - CUP J43H19000410001 – Codice Rendis 05IR010/G9", per un prezzo complessivo di Euro 380.277,15, di cui Euro 13.293,85 per costi aggiuntivi della sicurezza ed Euro 91.105,76 per costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso d'asta;
- c) di dare atto che il presente affidamento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del d.lgs. n. 36/2023;
- d) di autorizzare il Direttore a stipulare con l'impresa Palladio Strade s.r.l. - C.F. 03757970243 - il relativo contratto d'appalto nelle forme e nei termini di cui all'art. 18, c.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- e) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Claudia Zampieri

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Laurenti

IL PRESIDENTE
Virginia Taschini